

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 24 settembre 2007

Egr. Sig.
Pallaoro Dario
Presidente del Consiglio provinciale
SEDE

Oggetto: proposta di ordine del giorno n. al testo unificato dei ddl n. 170 e 232.

Sostenere, promuovere e tutelare le attività di ricerca e divulgazione svolte dagli astrofili trentini e dagli osservatori astronomici

Considerate le finalità del disegno di legge che, tra l'altro, riconosce la salvaguardia del cielo notturno e stellato quale patrimonio della popolazione trentina e la "tutela dell'attività di ricerca e di divulgazione scientifica svolta dagli osservatori professionali o da altri osservatori scientifici presenti sul territorio provinciale";

Visto che tra le attività di ricerca in corso in Trentino vi è la collaborazione di alcuni astrofili trentini (a Rovereto, in collegamento col Museo Civico che ha in gestione l'Osservatorio di Monte Zugna, e in Val di Cembra) con l'Osservatorio di Asiago per le misurazioni di stelle variabili e la collaborazione al Programma Giove dell'Unione Astrofili Italiani nel progetto internazionale JUPOS (www.jupos.org), dedicato allo studio di Giove. Nell'ambito di JUPOS gli astrofili trentini stanno fornendo dati alla NASA sia per programmare i tempi osservativi delle sonde interplanetarie (missione New Horizons) sia per il Telescopio Spaziale Hubble (HST). Recentemente è arrivata la email di ringraziamento (<http://pianeti.uai.it> in fondo alla home page) per il contributo trentino da Alan Stern, responsabile missione della New Horizons;

Visto che tra le attività didattiche e divulgative tutti i gruppi astrofili hanno referenti che entrano nelle scuole a spiegare e far osservare il cielo ai ragazzi. Organizzano pure conferenze con relatori di fama (per esempio: <http://www.astrofilifiemme.it/attivita.html> con relatori come Margherita Hack) che attirano centinaia di persone ogni volta. I Musei di Trento e Rovereto organizzano incontri regolari ed hanno a disposizione un bel planetario. Idem dicasi per gli astrofili di Riva del Garda, Madonna di Campiglio, Trento, Castello Tesino (che avrà un osservatorio astronomico a breve) ecc.;

Considerato che molte regioni italiane, presumibilmente tutte quelle sul cui territorio insistono osservatori astronomici, hanno da tempo disciplinato la corretta gestione delle potenziali fonti di inquinamento luminoso che costituiscono uno dei principali ostacoli all'osservazione astronomica, se non il principale. In zone adiacenti al Trentino esistono siti di osservazione importanti (ad esempio l'osservatorio di Asiago) ed è dunque opportuno tener conto, per quanto riguarda l'emanazione delle disposizioni attuative della presente legge, delle norme già in vigore nelle regioni limitrofe, in particolare nella regione Veneto

Ciò premesso,

il Consiglio impegna la Giunta provinciale

1. a riconoscere, sostenere e promuovere l'attività di ricerca, di divulgazione scientifica e didattica svolta dalle associazioni degli astrofili trentini e dagli osservatori astronomici, con particolare attenzione per le attività rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado;
2. a garantire che la fascia di rispetto dagli osservatori astronomici di livello nazionale non sia inferiore a quella già prevista nella vicina Regione Veneto per l'Osservatorio di Asiago (raggio di 25 chilometri) e che anche in territorio trentino, per quanto riguarda detto osservatorio, sia rispettata la fascia di rispetto prevista dalla legislazione veneta.

Cons. prov. dott. Roberto Bombarda